

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. I CRITERI DELLA PROGETTAZIONE

A proposito dei **criteri di progettazione** possiamo affermare che il progetto più aperto e flessibile è ovviamente quello costruito a posteriori, poiché in tal caso esso è rispettoso tanto dell'esperienza realmente vissuta, degli interessi reali dei bambini, delle sue modalità effettive di apprendimento quanto della capacità dell'insegnante di introdurre arricchimenti formativi e novità stimolanti. Per questo, sarà accordata particolare attenzione ai seguenti momenti dell'azione:

- **all'osservazione** del bambino
- alla **costruzione della relazione** tra pari e con gli adulti, come primo contenuto d'apprendimento
- al valore dell'**esperienza** come incontro con qualcosa che genera attrattiva e come presa di coscienza del proprio essere dentro l'impegno con la vita
- alla **realtà** nel suo aspetto di quotidianità vissuta e di concretezza incontrata
- la **valorizzazione del gioco** che assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità
- alla **organizzazione di spazi e tempi** come costruzione di quel "curriculum implicito" che sostiene lo sviluppo dell'esperienza
- al **ruolo dell'adulto** come regista e co-protagonista dell'esperienza, capace di sostenere, tirar fuori le potenzialità di ciascuno e stimolarlo a proseguire il
- cammino
- alla **memoria** di ciò che accade nel tempo e al lavoro di **trasformazione** della realtà che il bambino compie come espressione del suo introdursi in essa, secondo la ricchezza di forme, di metodi e di linguaggi propri della persona
- alla **documentazione** come prima forma di garanzia della criticità dell'esperienza e della sua traducibilità in termini di cultura pedagogica
- alla **valutazione** come momento di espressione della valenza educativa dell'esperienza scolastica e di orientamento per la progettazione
- **Portfolio** delle competenze individuali come suggerito dall'ultima riforma scolastica

2. I CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI

I criteri di scelta dei contenuti fanno riferimento a questi elementi:

- **realismo** come adesione alle esigenze dell'oggetto (contenuto d'esperienza, avvenimento, situazione, gioco, relazione) e del soggetto (modalità tipiche di apprendimento e stile di vita, cultura, interessi,...);
- **essenzialità** come capacità dell'adulto di scegliere tra tutti i possibili percorsi, tra tutte le possibili risposte quelle che focalizza l'attenzione sulla questione fondamentale, sull'utilità ai fini della crescita di quel preciso bambino (piani individualizzati);
- **concretezza** che non riguarda tanto l'aspetto formale, apparente della proposta, ma rappresenta la capacità che essa ha di invitare l'IO del bambino ad intraprendere liberamente un'azione sulla realtà, ad impegnarsi con essa per verificare e scoprire il suo significato;s
- **esplicità** intesa come riduzione della complessività del reale nel rispetto della sua verità;
- **capacità evocativa di bellezza e di verità** per chiamare il bambino ad un cammino di crescita che senza stupore diventerebbe o una forma di adeguamento passivo ad una richiesta estranea al soggetto o una costrizione subita;
- **apertura alla totalità**: la proposta come impegno su di un particolare deve aiutare il bambino ad imparare un atteggiamento utile per affrontare tutte le circostanze della vita;
- **organicità**: la proposta deve contenere una dinamica evolutiva ordinata e unitaria per evitare la frammentazione dell'esperienza e la sua "infantilizzazione", cioè la sua riduzione a evento circoscritto ad un ambito limitato (età e contesto", del tutto estraneo con il resto della vita e dell'esperienza del bambino.

3. LO SVILUPPO DELLA PROPOSTA ATTRAVERSO I PERCORSI FORMATIVI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE.

3.1 I MOMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE.

La programmazione si svilupperà tenendo presente i seguenti momenti fondamentali:

1. **accoglienza e inserimento**
2. **osservazione occasionale e sistematica**
3. **percorso formativo annuale**
4. **unità di apprendimento e portfolio**
5. **organizzazione**
6. **esperienze significative religiose e non**
7. **arricchimento della proposta formativa**

1) ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

La prima attenzione nei confronti del bambino è quella di proporre esperienze significative che gli permettono un inserimento nel nuovo ambiente attraverso un positivo rapporto con l'adulto ed i coetanei. A tal fine per i bambini di 3 anni che per la prima volta si accostano alla nostra scuola viene organizzato un pre-inserimento di alcune ore nel corso di una settimana (con la presenza dei famigliari" nel mese di giugno precedente il percorso triennale. A settembre i bambini vengono inseriti gradualmente a partire dalla seconda settimana di inizio attività, la loro giornata termina dopo il momento del pranzo. Il periodo dell'inserimento si conclude quando le insegnanti con i genitori valutano la serenità del singolo bambino. Nella prima settimana si sviluppa il progetto accoglienza per gli alunni di 4 e 5 anni.

2) PERCORSO FORMATIVO ANNUALE

Il collegio dei docenti dopo aver valutato la precedente programmazione, identifica le linee guida del percorso formativo per l'anno successivo che saranno poi tradotte in una programmazione annuale nel mese di settembre dopo un periodo di osservazione dei bambini presenti. Nella stesura del progetto si terrà conto:

- Orientamenti D.M. 3 giugno 1991
- Indicazioni nazionali per i piani personalizzati
- Suggestimenti e spunti presi da riviste specifiche per la scuola materna

3) UNITA' DI APPRENDIMENTO E PORTFOLIO

Il portfolio delle competenze individuali, è uno strumento didattico individuale che accompagna l'alunno per tutto il suo itinerario scolastico, registrandone le tappe formative più rilevanti, i processi e i risultati significativi.

Raccoglie tutte le indicazioni che hanno valenza orientativa rispetto al futuro percorso scolastico del bambino, vale a dire le capacità particolarmente sviluppate, così come quelle ancora problematiche, i percorsi opzionali realizzati, le attitudini evidenziate le modalità relazionali più efficaci.

4) ORGANIZZAZIONE

Il collegio dei docenti a inizio anno approva il calendario e l'orario delle attività, l'organizzazione del personale e indica gli spazi dove la proposta si sviluppa. A seconda delle attività i bambini vengono suddivisi per sezione, intersezione, per fasce d'età con la presenza di un educatore in ogni gruppo: è questa la modalità scelta per svolgere anche percorsi formativi individuali. Per sviluppare le suddette attività vengono utilizzate le aule di sezione e un'aula antistante la sezione fiordalisi, mentre nel salone di accoglienza si svolgono le attività psicomotorie. Gli spazi esterni all'edificio scolastico vengono utilizzati per attività ludico-ricreative.

5) ESPERIENZE SIGNIFICATIVE RELIGIOSE E NON

La scuola secondo la sua impronta di ispirazione cristiana, intende accompagnare nell'educazione religiosa il bambino e la sua famiglia attraverso:

- il Natale con un percorso di avvento ed un gesto di bontà, che ha il suo momento conclusivo nella domenica prima di Natale con la S. Messa animata dai bambini e con un momento di drammatizzazione sul cammino d'avvento stesso:
- la Pasqua con un cammino di quaresima ed un gesto di carità col fine di favorire la scoperta del senso della Pasqua, come momento fondamentale della vita di *Gesù*:
- scoperta e conoscenza di alcune figure significative di Santi.

Altre esperienze significative non religiose sono:

- la festa del Papà
- la festa della Mamma
- la festa di carnevale
- festa di fine anno con consegna dei diplomi ai bambini dell'ultimo anno
- gita scolastica
- pic-nic ultimo giorno di scuola
- uscite sul territorio, in particolare l'incontro con la realtà della scuola primaria

Anche in queste occasioni i bambini preparano semplici doni e collaborano in modo attivo alla realizzazione di ogni singolo momento.

7) ARRICCHIMENTO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Per arricchire il percorso formativo si programmano le seguenti attività:

- intervento quotidiano di psicomotricità per fasce d'età
- laboratori che in diversi periodi approfondiscono particolari aspetti della programmazione
- percorso di pre-grafismo preparatorio alla scuola primaria per gli alunni dell'ultimo anno o verrà organizzata ogni anno la prova di evacuazione

4. LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA

Si possono individuare le seguenti **condizioni** fondamentali per la realizzazione della proposta:

* **la corresponsabilità educativa** tra gestori, educatori e genitori che sostiene una reale condivisione dell'impostazione educativa e dell'impostazione scolastica complessiva, condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino, disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune. Il passaggio dalla corresponsabilità alla condivisione necessita di luoghi (collegio docenti, assemblee di sezione e di scuola, colloqui con i genitori), tempi (frequenza e orari) e forme di sviluppo adeguatamente approfondite dentro la scuola;

* **la maturità di chi educa** (educatori e genitori) che per dare frutto e crescere deve avere tempi, modi e luoghi di sperimentazione e di verifica. Così, formazione in servizio, incontri di formazione per i genitori, colloqui con i genitori sull'esperienza sviluppata dal bambino sono tutte opportunità che ciascuno, soprattutto chi opera dentro la scuola, deve saper utilizzare adeguatamente e intenzionalmente; viene organizzata una scuola per genitori in due serate nei mesi di marzo, e aprile su temi educativi;

* **le risorse:** la scuola è in grado di offrire servizi ad un massimo di 56 bambini, (nell'anno scolastico 2004/2005 gli iscritti sono stati 56). Nella struttura sono presenti i seguenti spazi interni per le diverse attività giornaliere: 2 aule con adeguati servizi igienici, un salone, un dormitorio e un'aula laboratorio. La struttura ha altresì spazi ludici esterni attrezzati divisi in quattro aree. La scuola dispone di un servizio ristorazione interno per la realizzazione del quale utilizza una cucina e una dispensa. Per le famiglie con entrambi i genitori lavoratori o che si trovano in particolari condizioni, la scuola in presenza di un numero minimo di quindici iscritti attiva un servizio di pre- scuola e dopo- scuola. La scuola dispone di attrezzature didattiche e ludico ricreative adeguate allo svolgimento delle attività programmate. La scuola ha realizzato gli interventi richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza. (legge 626 e HACCP).

Inoltre alle famiglie viene liberamente chiesta la consegna del modello ISEE per la determinazione delle fasce di reddito e quindi delle rette da pagare.

* **l'organizzazione scolastica:**

a) **Calendario scolastico:** la scuola inizia con le sue attività nei primi giorni di settembre termina con la seconda settimana di luglio;

b) Orario e ritmi della giornata:

ore 7.30/8.30 pre-scuola: i bambini sono accolti in salone da una delle insegnanti si fanno giochi liberi o guidati;

ore 8.30/8.45: arrivano le altre due insegnanti;

ore 8.45/9.15 ingresso: in salone vengono accolti tutti gli altri bambini; sono presenti due insegnanti di sezione e la coordinatrice; (riordino, saluto, sorpresa)

ore 9.30 in sezione: appello, preghiera, calendario e scelta dei "camerieri", segue la proposta dell'esperienza. In base alla programmazione seguono attività pratiche divise per fasce d'età in sezione oppure con l'intersezione. Per i bambini non impegnati nelle attività è sempre possibile un momento di gioco libero o organizzato;

ore 11.00 gruppi: con l'arrivo della quarta insegnante i bambini in salone svolgono attività

psicomotoria relativa alla programmazione annuale (abbigliamento: tuta e calze antiscivolo);

ore 11.30 pulizia personale: i bambini vengono accompagnati ai servizi per prepararsi al pranzo;

ore 11.45 pranzo: si svolge nelle sezioni con la presenza delle insegnanti;

ore 13.00 ricreazione: terminato il pranzo i bambini hanno un momento di ricreazione che, a seconda della stagione, si svolge in salone o all'aperto. Sono presenti tutte le insegnanti;

ore 13.20 preparazione riposo: i bambini di tre anni vengono accompagnati ai servizi da un'insegnante e poi nella stanzetta adibita per il riposo;

ore 13.00/13.30 1 uscita: per ogni esigenza familiare è possibile usare questo momento come uscita;

ore 14.00 pulizia personale: prima di ogni attività pomeridiana i bambini mezzani e grandi vengono accompagnati ai servizi;

ore 14.15 attività pomeridiane: momento di relax con musica di sottofondo, a seconda della programmazione in sezione, in salone o in giardino si concludono le attività iniziate al mattino in sezione;

ore 15.15/15.45 uscita: i bambini di tre anni ormai svegli, raggiungono i loro compagni in salone e insieme aspettano l'arrivo dei genitori. Il momento dell'attesa è animato con giochi organizzati;

ore 15.45/17.30: doposcuola: per chi resta è ora della merenda e di giochi liberi o guidati, con la presenza di un'insegnante.

c) Organizzazione del personale: la scuola dispone di una coordinatrice con insegnamento, tre educatrici, una cuoca e di un'ausiliare addetta alle pulizie.

d) la normative igienico-sanitaria è pienamente rispettata come risulta dalle relazioni dei funzionari dell'A.S.L., che hanno operato le periodiche visite di controllo,

in particolare esistono due blocchi di servizi igienici per gli alunni, mentre il servizio igienico per le educatrici e il personale è separato. Esiste anche un servizio igienico per portatori di handicap.

e) alimentazione: la scuola si è adeguata alla legge 155 in materia di controllo della fornitura, conservazione e cottura del cibo. La cuoca sistematicamente compila le schede previste e la scuola è fornita delle attrezzature richieste (dispensa separata, termometri, frigoriferi separati, spazio mensa per i dipendenti). Viene seguita la tabella dietetica approvata dall' A.S.L.. E' stato nominato un genitore con il compito del controllo mensa.

f) formazione: il personale ausiliario ha seguito corsi di formazione organizzati dalla F.I.5.M. e dal Comune di Varese per l'attuazione della legge 155. Le educatrici partecipano ai corsi di formazione e di aggiornamento promossi dalla F.I.5.M. e dal comune di Varese.

g) organi collegiali: la scuola materna in relazione al proprio regolamento e per analogia con quanto si è sviluppato nella scuola statale in materia di partecipazione ha istituito i seguenti organi collegiali:

- Assemblea dei genitori
- Consiglio di scuola con la partecipazione di due genitori per sezione
- Collegio dei docenti
- Comitato di gestione

I genitori partecipano oltre che attraverso i propri rappresentanti di sezione, anche eleggendo un rappresentante in seno al comitato di gestione e un rappresentante per il controllo mensa.

5. APERTURE

Le aperture definiscono la misura sia della reciprocità vissuta dalla scuola nei confronti della comunità sociale ed ecclesiale di cui fa parte, in termini di comunicazione e collaborazione, sia della profondità della sua integrazione con la vita di questa comunità.

Alcuni ambiti di espressione di quest'apertura sono:

a) la continuità, innanzitutto orizzontale con la famiglia e, di conseguenza, verticale con la scuola primaria presente sul territorio; in particolare vengono programmati tre incontri annuali con le maestre per una prima conoscenza degli alunni che frequenteranno la Scuola Primaria. I bambini nei mesi di maggio vengono invitati a visitare la scuola primaria nei suoi spazi interni ed esterni

b) il rapporto con la realtà e istituzioni operanti sul territorio: a livello educativo si lavora con l'assessorato ai servizi educativi , con la F.I.S.M. anche per la rete di coordinamento che avviene con incontri specifici. Si collabora intensamente anche con la parrocchia, soprattutto nei momenti forti dell'anno (Natale, Pasqua, Festa della scuola, Carnevale)

c) rapporto della scuola con il mondo del bisogno:

- Vendita dei calendari a favore dei progetti di intervento nel terzo mondo realizzati da A.V.S.I.,
- Adozione a distanza di bambini per la frequenza al centro scolastico organizzato da padre bionisio Ferrario in Guinea Bissau e sostegno alle esigenze di un centro missionario a Kinshasa in Congo,
- Vendita saltuaria di lavoretti a favore delle iniziative dell'Ufficio diocesano pastorale Missionaria.